



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 02
LANCIANO – VASTO – CHIETI
Via dei Vestini snc, Palazzina N
66100 CHIETI
C.F. / P.IVA: 02307130696

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Prot. n. 831

Ortona, lì 25/06/2021

Al Dirigente del Servizio Gestione
Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Dipartimento Territorio Ambiente
Regione Abruzzo
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO : COLMATT S.a.s. - Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi . Comunicazione di avvio procedimento e convocazione Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis L. 241/1990 e s.m.i. .
Titolarità: COLMATT S.a.s. Di Catia Colaiocco & C.;
Sede legale e operativa : C.da Cerreto – zona ind. n. 46/D – Miglianico (CH);
C.F. e P. IVA : 01881740698;
PARERE TECNICO SANITARIO.

Unità Regionale d'Abruzzo

IL DIRIGENTE MEDICO

VISTA la Sua nota di pari oggetto prot. n. 197769/21 del 10/05/2021 con la quale si indicava una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, nulla osta, atti di assenso etc. da parte degli Enti interessati entro il termine del 25/06/2021 per l'approvazione del progetto dell'impianto di che trattasi;

VISTE le vigenti norme di settore e in particolare il T.U.LL.SS. - R.D. 27/07/1934 n. 1265; il D. Lgs. n. 152/06, la L. n. 447/95, il D.P.C.M. 14/11/1997, la L.R. n. 23/07, la L.R. n. 45/2007 e la L.R. n. 31/2010;

ESAMINATA la documentazione tecnica rimessa a firma dell'Ing. Marta Di Nicola;

RILEVA quanto di seguito.

L'attività di recupero di rifiuti di che trattasi è inclusa nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe di cui all'art. 216 del T.U.LL.SS. - R.D. 27/07/1934, n. 1265 per il quale la ditta deve adottare e mettere in atto ogni accorgimento utile al fine di evitare fastidio e/o nocumento al vicinato; di conseguenza almeno alcune fasi lavorative e di deposito (produzione e deposito del cippato) con utilizzo di macchinari rumorosi e consistente produzione di polveri indicate come diffuse, dovranno essere previste all'interno di specifici e idonei fabbricati;

inoltre per quanto attiene la produzione di polvere all'interno dello spazio chiuso dovrà essere previsto un idoneo impianto di captazione e convogliamento munito di idonei sistemi di abbattimento prima dell'emissione in atmosfera; il previsto "capannone di 600 mq", indicato per rimessa macchinari e attrezzi, dovrà essere pertanto destinato anche alle suddette fasi di attività rimettendo uno specifico progetto completo di piante con relative destinazioni d'uso, prospetti e sezioni e di relazione tecnico-illustrativa su tutti i requisiti igienico-edilizi; nella suddetta relazione dovrà essere altresì indicato il numero di addetti per i quali dovranno essere previsti i relativi servizi (spogliatoi, servizi igienici, ristoro, fornitura di acqua potabile e quant'altro necessario anche in riferimento al D.L. n. 81/08 di cui il relativo progetto deve obbligatoriamente tenere conto già dalle fasi progettuali); per quanto attiene lo studio previsionale di impatto acustico esso appare carente, manca infatti qualsiasi riferimento al rumore di fondo, non rilevato, né sul rispetto dei valori di legge (emissione, immissione, differenziale) al fine di verificare la compatibilità dell'impianto con la indicata area IV di potenziale zonizzazione acustica dell'area di insediamento; tale verifica necessita al fine di dare legittimità all'insediamento sia sotto il profilo urbanistico che igienico-ambientale; necessita altresì precisare se gli indicati livelli di rumorosità siano relativi a quelli prodotti dai mezzi solo in accensione ovvero in corso di attività al fine di evitarne una sottostima. Dovranno altresì essere precisati, anche attraverso una chiara rappresentazione grafica, i percorsi in entrata e in uscita dei mezzi per il trasporto e lo scarico dei rifiuti nonché quelli per il carico e trasporto delle materie prime seconde; necessita ancora che siano chiarite e più dettagliatamente rappresentate le linee e i sistemi di raccolta delle acque meteoriche, delle acque di prima pioggia e di quelle di seconda pioggia che comunque dovranno essere separate e distinte fino al loro punto di scarico ovvero di immissione nella "rete fognale comunale", di cui si fa cenno nella relazione tecnica e della quale dovrà essere rappresentato il percorso e il relativo punto di allaccio; di detto sistema fognario dovrà indicarsi l'Ente gestore e possibilmente, anche se provvisto di autorizzazione allo scarico in corpo idrico ricettore. Dell'appena accennata esistenza di un poco distante fabbricato di proprietà della stessa ditta non è stato fornito alcun elemento di valutazione.

In conclusione, al momento non può esprimersi un parere favorevole di competenza se non dopo che sia stato soddisfatto tutto quanto sopra rilevato.



IL DIRIGENTE MEDICO

Dr. Antonio Civitarese

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Antonio Civitarese".